

STORIA DELLA MUSICA

FAVOLE IN MUSICA

Tutto il fascino della musica deriva dalla inafferrabile essenza immateriale dei suoni, che svaniscono appena emessi, ma lasciano tracce indelebili sull'animo di chi li ascolta. Proprio per il suo potere, che sa di magico e di misterioso, la musica idealmente si presta a tradurre in linguaggio di suoni le storie fantastiche – favole e leggende, anch'esse fatte di magia e mistero – che appartengono alla cultura di ogni civiltà. Spesso i compositori si sono inoltrati sul terreno delle fiabe e ne hanno rivestito di suoni i fantastici racconti, aggiungendovi gli incanti della musica.

Il corso esaminerà questi incontri fra favola e musica, attraverso compositori e brani che nelle diverse epoche e in diversi generi musicali – dal melodramma al poema sinfonico – hanno attinto per la loro ispirazione al repertorio fiabesco e lo hanno tradotto in suggestive immagini sonore.

Docente:**Prof. Marco Materassi**

Già docente di Storia ed Estetica Musicale al Conservatorio "F.E. Dall'Abaco" di Verona, del quale è stato Vicedirettore dal 1998 al 2005. È autore di oltre 280 pubblicazioni fra libri, edizioni di musiche dei secoli XVI e XVII, saggi musicologici per riviste del settore, articoli di critica musicale e per le pagine culturali di quotidiani e periodici. È stato Bibliotecario Conservatore dell'Accademia Filarmonica di Verona dal 2006 al 2011 e dal 1990 ha collaborato come consulente musicologico con la Fondazione Arena di Verona.

28	gennaio 2026
11 - 25	febbraio 2026
11 - 25	marzo 2026
08 - 22	aprile 2026
06	maggio 2026

Otto incontri il giovedì dalle ore 15,00 alle ore 15,50 presso sede S. Eufemia.

STORIA DELLA MUSICA

Musica pianistica dai territori orientali
dell'Europa II

A partire dai primi decenni del secolo XIX, la poetica del romanticismo contribuì in misura significativa a valorizzare le caratteristiche tipiche delle culture musicali dei diversi paesi europei, in vario modo legate al folklore locale. Se Franz Liszt non manca di celebrare in musica le sue origini ungheresi, nel catalogo pianistico di Fryderyc Chopin compaiono danze come la mazurka e la polacca, idealmente ispirate a elementi musicali tipici del suo paese d'origine, la Polonia. Nella prima metà del secolo XX il grande compositore ungherese Béla Bartok e i russi Sergej Prokof'ev e Igor Stravinskij danno l'avvio a una straordinaria ricerca tecnica sul pianoforte e sulle sue possibilità timbriche ed espressive, di grande importanza per l'evoluzione generale del linguaggio musicale.

Le lezioni comprenderanno l'ascolto e il commento di composizioni pianistiche attinenti all'argomento del corso, che prosegue quello iniziato lo scorso anno.

Docente:**Prof.ssa Laura Och**

Dopo la formazione umanistica, Laura Och si è diplomata in pianoforte e si è laureata in lettere all'Università di Padova, dedicandosi alla ricerca storico-musicologica e all'insegnamento. È autrice di diversi saggi e monografie; ha collaborato con riviste specializzate come «Musica», con diversi enti di produzione musicale, fra cui la Fondazione Arena di Verona e il Teatro dell'Opera di Roma, con case discografiche come Philips Classics, Brilliant e Sipario. È stata critico musicale del quotidiano «Il Gazzettino» ed è membro effettivo dell'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona. Dopo essere stata docente nei Conservatori di Parma, Trento e Rovigo, per oltre tre decenni ha insegnato Storia della musica nel Conservatorio «Evaristo F. Dall'Abaco di Verona», di cui è stata anche direttrice.

21	ottobre 2025
04 - 18	novembre 2025
02 - 16	dicembre 2025
13	gennaio 2026

Sei incontri il martedì dalle ore 10.50 alle ore 11.40 presso sede S. Eufemia.

ICONOGRAFIA, ICONOLOGIA ED ERMENEUTICA DELL'ARTE

L'Icona: da opera d'arte a contemplazione del Mistero

Il corso di quest'anno si articolerà in tre lezioni dedicate al significato dell'icona della tradizione bizantina e russa e al suo essere evidenza dei segni del Mistero. In particolare saranno affrontati i seguenti temi:

- La "teologia visiva" sotto forma di icona
- Arte religiosa occidentale e iconografia: due concezioni diverse
- Il significato e il valore evocativo dell'icona
- La prospettiva inversa: l'infinito converge verso il cuore dell'uomo
- L'icona: una rappresentazione trasfigurata della realtà
- Rivelazione e svelamento del simbolo. Il rinvio all'archetipo
- L'arte di "scrivere" icone. Agiografi, non pittori: la concezione spirituale dell'agiografo

Docente:

Prof.ssa Elisabetta Bovo

Medievalista, già docente di Filosofia e Storia al Liceo Classico "S. Maffei" di Verona, ha avuto come maestro iconografo P. Egon Sendler. Giornalista pubblicista, collabora come Critica d'Arte Contemporanea con alcuni periodici e riviste del settore. Storica dell'Arte e della Cultura, studiosa di Iconografia e Iconologia, si occupa da anni del significato dei simboli ed ermeneutica dell'arte, in particolare in ambito medievale e contemporaneo.

15 - 22 - 29 aprile 2026

Tre incontri il mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 16.50 presso sede S. Eufemia.